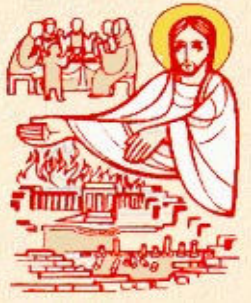


Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

13 novembre 2016 - Edizione n° 377



**«Con la vostra
perseveranza
salverete la vostra vita»**

(dal Vangelo, Lc 21,19)

13 novembre 2016

33ª Domenica del tempo ordinario

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

La fine, il fine. Leggere o ascoltare le notizie di cronaca o di politica induce alla depressione. La rissosità e la vacuità sono assurti a stile di vita. La crisi è reale, subdola, inchioda le famiglie alle proprie fatiche, impedisce di immaginare un futuro. Ma quello che più scoraggia è la generale disillusione, la cattiveria dilagante, l'aria che tira. Come da fine impero, come a Pompei prima dell'eruzione, come nel più cupo medioevo. Tecnologico e buio. Sapremo di andare a fondo leggendo la notizia su un tablet: bel progresso! Dai roghi tossici ai femminicidi, dai giochi d'azzardo che svuotano le tasche regalando un'amara illusione alle cupe previsioni economiche, sperimentiamo sul serio (e non, come spesso accade in Italia, per abitudine scaramantica alla lamentela) la fatica ad andare avanti. Come nel dopoguerra, ma senza guerra. In questi tempi cupi un po' ci si affida alla fede, molto di più ai cartomanti e ai santoni, vivi o imbalsamati. E, ovviamente, qualche veggente cattolico ci assicura che siamo negli ultimi tempi. Ma dai! Che scoperta! Dalla resurrezione in avanti siamo alla fine dei tempi. State a sentire Luca, allora.

Time out. In questa penultima domenica dell'anno liturgico Luca parla alla sua e alla nostra comunità degli ultimi tempi. Quelli che sono già iniziati. Non parla *della* fine ma *del* fine. Non della clamorosa implosione del mondo ma del senso della storia. A capirla e saperla leggere. Sta evangelizzando una comunità perseguitata, impressionata dalla distruzione di Gerusalemme e del tempio, impaurita dall'ondata di odio scatenata da Nerone. *Siamo perduti?* si chiedono i suoi parrocchiani, *È la fine?* Non ve lo chiedete mai? Io sì. E se Dio si fosse sbagliato? E se la vita fosse davvero un ammasso inestricabile di luce e di tenebre che mastica e tritura ogni emozione e ogni sogno? E se Dio - tenero! - avesse esagerato con l'idea della libertà degli uomini e del fatto che l'uomo può farcela da solo? Me lo chiedo quando vedo un giovane papà prendere il camper e andare in Germania a cercare lavoro, con una laurea in tasca e un ex-lavoro da dirigente. Me lo chiedo quando vedo persone sane, trasparenti, volenterose venire offese, turlupinate, ingannate e restano seduti nella sala d'aspetto delle opportunità (sociali, lavorative, economiche) vedendosi passare davanti persone ignoranti e arroganti. È la fine? Dobbiamo arrenderci?

Alzate lo sguardo. No, dice Gesù, state sereni. Non sono questi

Dal Vangelo secondo Luca (27,5-19)

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

signi della fine, come qualche predicatore radiofonico insiste nel dire. Non sono questi i segnali di un mondo che precipita nel caos. E, sorridendo, il Maestro ci dice: cambia il tuo sguardo. Cambia te stesso. Cambia il mondo. Guarda alle cose positive, al tanto amore che l'umanità, nonostante tutto, riesce a produrre, allo stupore che suscita il Creato e che tutto ridimensiona, al Regno che avanza nei cuori, timido, discreto, pacifico, disarmato. Guarda a te stesso, fratello mio, a quanto il Signore è riuscito a compiere in tutti gli anni della tua vita, nonostante tutto. A tutto l'amore che hai donato e ricevuto, nonostante tutto. Guarda a te e all'opera splendida di Dio, alla sua manifestazione solare, al bene e al bello che ha creato in te. Guarda e non ti scoraggiare. Di più: la fatica può essere l'occasione di crescere, di credere. La fede si affina nella prova, diventa più trasparente, il tuo sguardo si rende più trasparente, diventi testimone di Dio quando ti giudicano, diventi santo davvero (non quelli zuccherosi della nostra malata devozione!) e non te ne accorgi, ti scopri credente. Se il mondo ci critica e ci giudica, se ci attacca, non mettiamoci sulle difensive, non ragioniamo con la logica di questo mondo: affidiamoci allo Spirito. Quando il mondo parla troppo della Chiesa, la Chiesa deve parlare maggiormente di Cristo! Invece spesso preferiamo crogiolarci nelle nostre vere o presunte disgrazie, preferiamo lamentarci di tutto e di tutti, vivere nella rabbia cronica. Preferiamo cento volte lamentarci del mondo brutto sporco e cattivo ed eventualmente costruirci una piccola setta cattolica molto devota in cui ci troviamo bene (almeno all'inizio poi, è statistico, facciamo come il mondo cattivo!). Preferisco fare a modo mio! Mi affatica l'idea di dover cambiare me stesso. E il mio sguardo. E il mio cuore. Ma se proprio devo fare come vuoi tu, Signore, allora libera il mio cuore dal peso del peccato, dall'incoerenza profonda, dalla tendenza all'autolesionismo che mi contraddistingue e rendimi libero, in attesa del tuo Regno. (Paolo Curtaz 17/11/2013)

LETTURE DELLE PROSSIME FESTE	PRIMA LETTURA	SALMO	SECONDA LETTURA	VANGELO
20 novembre 2016 Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo (Cristo Re)	Dal secondo libro di Samuele 5,1-3	Dal salmo 121	Dalla lettera di san Paolo ai Colossesi 1,12-20	Vangelo secondo Luca 23,35-43



CALENDARIO LITURGICO DAL 13 AL 20 NOVEMBRE 2016

Domenica 13 novembre - 33^a del tempo ordinario

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo del defunto Davide (9:15 Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 16.00 a Reggio in Cattedrale S. Messa con la Celebrazione di chiusura a livello diocesano della porta santa e del Giubileo della misericordia

Lunedì 14 novembre

- ☞ Ore 21.00 a Masone incontro di riflessione sulle letture della domenica

Martedì 15 novembre

- ☞ Ore **18.30** a Masone S.Messa
- ☞ Ore 21.00 a Marmirolo incontro con tutti i genitori dei ragazzi della cresima

Mercoledì 16 novembre

- ☞ Ore 20.30 a Gavasseto S.Messa e a seguire recita del rosario
- ☞ Ore 20.30 a Gavasseto incontro della 2^a, 3^a e 4^a superiore

Giovedì 17 novembre - Santa Elisabetta d'Ungheria

- ☞ Ore 21.00 a Masone riunione del consiglio pastorale parrocchiale per valutare situazione, problemi e prospettive

Venerdì 18 novembre

- ☞ Ore 18.15 fino alle ore 19.15 a Gavasseto la Chiesa è aperta per la preghiera personale e adorazione

Sabato 19 novembre

- ☞ Ore 14.30 a Marmirolo incontri di catechismo
- ☞ Ore 17.00 -> 19.00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 18.30 a Roncadella S.Messa festiva

Domenica 20 novembre - Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo (Cristo Re)

Termina l'Anno Santo del Giubileo della Misericordia

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti Alice e Ferruccio Ferrari (9:15 Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa con memoria di Rosa Vezzalini Gabbi
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 15.30 a Gavasseto celebrazione del S. Battesimo di Andrea Ferretti

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

- **CASTELLAZZO: SERATA DI BILANCIO DELLA SAGRA.** Domenica 20 novembre in parrocchia a Castellazzo è in programma un incontro di valutazione e considerazioni sulla sagra di agosto con presentazione del bilancio economico. Inizio dell'incontro alle ore 18:00 poi al termine, verso le 19:30, si cena insieme con la pizza. Si richiede la partecipazione all'intera serata e non solo alla cena.
- **INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI PRO TERREMOTATI.** Domenica 20 novembre dopo la messa delle 11 nelle parrocchie di Gavasseto e Marmirolo ci sarà una iniziativa di raccolta fondi dei ragazzi di prima superiore a favore delle zone colpite dal terremoto con vendita di torte.
- **MASONE: FESTA DI CONVIVIALITÀ.** La parrocchia di Masone organizza per domenica 20 novembre alle ore 18:00 una serata di convivialità con castagne e altro.
- **ESITO DELLA RACCOLTA FONDI PER ADOZIONI A DISTANZA.** Con la vendita dei biscotti e tortellini preparati dai bambini a Sabbione e venduti domenica 30 ottobre nelle parrocchie dell'unità pastorale sono stati raccolti € 1.055,00 per sostenere, come da diversi anni, 2 adozioni a distanza. Di questi, 850 Euro sono stati consegnati alle suore missionarie del Verbo incarnato di Sabbione per le 2 adozioni in Bolivia e Brasile. I rimanenti 205 Euro saranno mandati ai terremotati delle Marche assieme alle altre offerte. Grazie di cuore a tutti quelli che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa.
- **DATE CONFESSIONI MENSILI.** Giovedì 15 dicembre 2016; 12 gennaio, 9 febbraio, 9 marzo, 6 aprile, 11 maggio (tutti giovedì) alla chiesa di Gavasseto dalle 15 alle 19.
- **Pre-avviso: COMMISSIONE LITURGICA.** Martedì 22 novembre, dopo la messa delle ore 20.30 a Masone ci sarà l'incontro formativo e programmatico della Commissione liturgica dell'Unità Pastorale con i Ministri straordinari dell'Eucaristia e dei malati.
- **Pre-avviso: CATECHISMO.** Preavvisiamo che, come ogni 4^o fine settimana del mese, sabato 26 novembre non ci saranno gli incontri di catechismo nei propri gruppi ma ci ritroveremo tutti insieme a Messa il giorno seguente domenica 27 alle ore 11 a Gavasseto e a Marmirolo.
- **BATTESIMI.** Salvo eccezioni particolari, i battesimi vengono celebrati riunendo i catecumeni di tutta l'Unità Pastorale nel pomeriggio di ogni **terza domenica del mese**: 20 novembre 2016; 15 gennaio, 19 febbraio e 19 marzo 2017. Per non perdere la dimensione fondamentale del battesimo come ingresso nella Chiesa e nella propria comunità, **la prima domenica del mese**, nelle diverse parrocchie di appartenenza, durante la messa domenicale, faremo la **presentazione e accoglienza dei bambini che saranno poi battezzati**. Per aiutare i sacerdoti e le coppie responsabili degli incontri di preparazione dei battesimi, chiediamo alle famiglie di prendere contatto per tempo con i sacerdoti o Davide Faccia.



SOLENNI CONCLUSIONI DEL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA NELLE DIOCESI

Domenica 13 novembre 2016, ore 16
Cattedrale di Santa Maria Assunta
Reggio Emilia



**Celebrazione eucaristica
presieduta dal Vescovo Massimo
nell'anniversario
della Dedicazione della Cattedrale**

Conferimento del ministero di accoliti ai Seminaristi
Consegna della Lettera Pastorale su
"I giovani, la fede e il discernimento vocazionale"
Rito di chiusura della Porta Santa

La Diocesi di Reggio Emilia – Guastalla ha accolto 28 migranti

In data 8 novembre la Caritas diocesana di Reggio Emilia-Guastalla ha accolto 28 migranti nell'ambito dei flussi straordinari gestiti dalla Prefettura di Reggio Emilia. Si tratta di 21 uomini e 7 donne che saranno accolti presso strutture della diocesi in gestione diretta della Caritas diocesana.

Il Prefetto ha chiesto un impegno straordinario anche alla Diocesi. Il Vescovo ha delegato il direttore della Caritas diocesana, Isacco Rinaldi, a rappresentare la Diocesi nei rapporti con la Prefettura e gli altri enti sul tema profughi, richiedenti asilo politico e rifugiati.

La disponibilità di collaborazione che il Vescovo ha condiviso con il Prefetto è in continuità con quanto la Caritas diocesana da anni svolge in termini di accoglienza di tutte le povertà del territorio, in maniera ordinaria e straordinaria nelle emergenze, in collaborazione con le parrocchie della diocesi e con gli Enti e le Istituzioni locali.

La Diocesi, attraverso la Caritas diocesana, garantisce massima collaborazione a questa nuova richiesta, in uno stile di gratuità, favorendo progetti di inclusione nell'attenzione ad ogni persona accolta e con l'intento educativo nei confronti della comunità civile ed ecclesiale. La Caritas si mette a disposizione della comunità per questa ulteriore accoglienza, con serietà e spirito di collaborazione, richiamando i politici italiani ed europei a prendere le dovute decisioni e misure per una gestione del fenomeno migratorio più responsabile e condivisa.

La morte dei "figli degli uomini" è la scomparsa dell'umanità intera

L'attenzione mediatica alle piccole vittime delle tragedie non è solo questione di notiziabilità, ma segnala l'acuta nostalgia per un bene raro: i bambini.

Rimandati all'infinito ne nascono sempre meno e rischiamo di accorgerci del silenzio dei parchi giochi solo quando è tardi e ci si rende conto che è stata spazzata via un'intera generazione. Dalla scuola di San Giuliano di Puglia a "I figli degli uomini", i salvati e i perduti raccontano una storia che ci riguarda da vicino.

A volte, paradossalmente, sembra che i media scoprono i bambini solo nelle tragedie. È sufficiente una foto simbolica, lo si scriveva poco tempo fa, per puntare un faro sul disastro e richiamare un più acuto interesse. D'altro canto, non si può non pensare che questa attenzione ai bambini segnali anche una nostalgia acuta per un bene che si fa sempre più raro: i bambini appunto.

Sono sempre di meno, li si rimanda fino a che diventa difficile se non impossibile averne, e alla fine spesso il figlio resta unico. Poi arriva l'inimmaginabile. Un terremoto, un'inondazione, una guerra, che colpiscono ad alzo zero e nello sterminare i bambini cancellano il loro futuro e quello di un territorio, di un popolo. Un esempio su tutti. Nel sisma del Molise del 31 ottobre 2002 a San Giuliano di Puglia rimasero sepolti dal crollo della scuola elementare 27 bambini e la loro maestra: quei bimbi erano tutti del 1996.

Da allora San Giuliano di Puglia non ha più la leva del 1996. Quattordici anni dopo, il sindaco Luigi Barbieri nel commentare il terremoto che ha polverizzato Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronto, dice che sì, oggi la loro cittadina è stata interamente ricostruita, però questo non cancella il dolore, qui manca un'intera generazione".

Una prospettiva che fa venire la pelle d'oca, sia che lo si pensi nel piccolo, sia che lo si immagini traslitterato a livello più ampio. Il film "I figli degli uomini" (2006), tratto dal romanzo omonimo della scrittrice P.D. James, racconta un futuro distopico a noi vicino (è il 2027) in cui gli immigrati sono relegati in campi profughi, mentre il mondo in guerra si sta lentamente estinguendo perché l'infertilità ha colpito la specie umana. Da 18 anni non nascono più bambini e l'umanità intera piange la morte per assassinio di Baby Diego, l'ultimo essere umano nato sul pianeta, ovvero la persona più giovane del mondo. Ad un attivista deluso viene affidata una ragazza immigrata che si scopre incinta: contro chi vorrebbe rapirne il figlio per fini politici, va accompagnata clandestinamente alla nave "Domani". Dei tanti passaggi terribili del racconto ve ne sono due particolarmente significativi. Il primo quando un'ostetrica ricorda il momento in cui la sua agenda di appuntamenti rimase vuota: "Mentre segnavo l'appuntamento successivo per una ragazza, notai che la pagina del settimo mese era completamente bianca, non c'era neanche un nome. Chiamai una mia amica che lavorava al Queen Charlotte e anche lei non aveva nuove gravidanze. Allora chiamò sua sorella a Sidney. Anche lì la stessa cosa". E conclude: "Quando i rumori nei parchi giochi svanirono, arrivò la disperazione. Molto strano quello che succede in un mondo senza voci di bambini".

Il secondo passaggio è quando la ragazza dà alla luce una bambina nel mezzo di un momento di guerriglia: quando i tre escono dal rifugio di fortuna con la neonata in braccio, tutti smettono di sparare e, nel silenzio fattosi irreale, guardano passare il prodigio della nascita, la speranza inaspettata. Una scena che si ripete anche oggi. Ogni volta che i vigili del fuoco emergono dalle macerie con in braccio un bimbo miracolosamente vivo la commozione tra i presenti è fortissima, come se quel soccorritore portasse in salvo l'umanità intera. Questo si dovrebbe poter fare ogni giorno: guardare i bambini non solo per piangerli.

*Emanuela Vinai 25 agosto 2016 su SIR – Servizio Informazione Religiosa
(articolo proposto da don Emanuele)*

GLI AGRUMI DELLA LEGALITÀ DEL CONSORZIO GOEL

Anche quest'anno le comunità della nostra Unità Pastorale hanno deciso di acquistare gli agrumi biologici della legalità provenienti dalla Locride. Sono gli agrumi coltivati in modo biologico certificato nei terreni confiscati alle mafie. Gli agricoltori di Goel lottano ogni giorno contro le mafie subendo intimidazioni e attentati e ci ricordano che sono proprio i nostri acquisti che danno loro la forza e la fiducia per credere, lottare e sperare in un mondo libero, legale e solidale!



Gli agrumi potranno essere ordinati entro giovedì 17 Novembre e arriveranno a Roncadella il prossimo 25 Novembre.

- Clementine biologiche senza semi per € 15,30 a cassetina di 9 kg**
- Limoni biologici per € 16,20 a cassetina di 9 Kg**
- Bergamotti biologici per € 17,55 a cassetina di 9 Kg**
- Arance Navel per € 12,60 a cassetina di 9 Kg**

Per facilitare la raccolta degli ordini si sono resi disponibili alcuni referenti per ogni parrocchia:

- **Marco Ferrari** presso ferramenta FER FER di Gavasseto tel. 0522344570
- **Elena Zanni** cell. 3405801169 per la zona di Castellazzo / Masone
- **Elena Pellicciari** (Pelli) cell. 3394667938 per la zona di Gavasseto
- **Roberta Barchi** cell. 3336196460 per la zona di Sabbione
- **Grazia Frangi** cell. 3386955370 per la zona di Marmiolo
- **Maria Rosa Tedeschi** cell. 3497772329 per la zona di Marmiolo
- **Flavio Cattini** cell. 3493209632 per la zona di Corticella e Bagno
- **Marta** (della comunità di Roncadella) cell. 3473795941 per la zona di Roncadella



Il Gruppo Cooperativo GOEL è una Società Cooperativa Sociale Onlus con sede in Calabria a Gioiosa Jonica, nel territorio della Locride.

Nato nel 2003, raggruppa al proprio interno 9 cooperative sociali, 1 associazione di volontariato, 1 fondazione del territorio della Locride e della Piana di Gioia Tauro.

Si propone come sistema per produrre cambiamento nel proprio territorio e riconosce nell'impresa sociale il principale strumento per produrre cambiamento nel proprio territorio. I criteri etici e valoriali a fondamento del patto consortile delineano la cooperazione intesa come realtà partecipativa espressione della comunità locale, in stretta relazione con le istituzioni e con un preciso mandato di integrazione sociale.

In questi anni GOEL ha dimostrato di essere una solida realtà, portando avanti progetti e iniziative per un virtuoso sviluppo del proprio territorio; oggi è tra le prime imprese private della Locride per il numero di dipendenti in costante crescita, ed opera in diversi ambiti: FORMATIVO, SOCIALE, SANITARIO, TURISTICO, ARTIGIANALE, ARTISTICO, AGROALIMENTARE, CREAZIONE D'IMPRESA, PRODUZIONE MULTIMEDIALE, PROMOZIONE ECOLOGICA.

In breve i punti qualificanti della Carta dei Valori che caratterizzano l'agire del Consorzio:

- centralità assoluta della persona svantaggiata rispetto a qualsiasi altra esigenza;
- legame delle cooperative e delle loro attività con il territorio;
- priorità dell'emarginazione sociale sul resto delle problematiche sociali;
- motivazione e professionalità come condizioni per lavorare nel sociale;
- integrazione sociale e/o lavorativa come obiettivo di qualsiasi servizio o intervento sociale;
- rispetto della legalità e della correttezza formale;
- trasparenza degli atti e delle relazioni nel territorio;
- partecipazione democratica interna nelle cooperative sociali;
- equità tra i soci delle cooperative;
- diritti dei lavoratori;
- imprenditorialità "sana" e competitività basata sulla qualità;
- indipendenza e cooperazione trasparente con le istituzioni e il potere politico;
- cooperazione e mutualità tra i soci.

Sito Internet: www.goel.coop

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro il giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie, insieme all'archivio di tutte le copie del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it